Fondazione Giovanni Carlo Rota

ETS

CARTA DEI SERVIZI

CURE INTERMEDIE

Rev. 25.05.2026

LA STORIA

L'Ospedale Rota nasce il 5 gennaio 1879 dalle volontà testamentarie dell'almennese Giovanni Carlo Rota, filantropo e patriota, deceduto il 28 dicembre 1876.
Egli lascia tutti i suoi beni per la costruzione di un "ospitale per i poveri e gli infermi".
L'Ospedale Rota viene amministrato dalla locale Congregazione della Carità, retta da un Consiglio nominato dal Consiglio Comunale di Almenno San Salvatore (salvo un periodo di commissariamento dal settembre 1880 al maggio 1882).
Fu, su proposta del Commissario straordinario delegato dal Re che, nel 1881 l'Ospedale divenne un ricovero per anziani e cronici.
Nel 1934 l'amministrazione accetta la proposta di accogliere 50 ammalate dall'Ospedale Neuropsichiatrico Provinciale di Bergamo. Nasce così la "Villa Rota" che arriverà ad accogliere 63 pazienti erogando loro prestazioni riabilitative a carattere psichiatrico.
Nel 2026 la Fondazione, già ONLUS, si è trasformata in Ente del Terzo Settore (ETS).

MISSION

La Mission della Fondazione Giovanni Carlo Rota è di promuovere percorsi di cura e di assistenza finalizzati a garantire la miglior qualità di vita possibile alla persona, accolta in struttura o curata a domicilio, valorizzandone le capacità e le risorse.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Fondazione Giovanni Carlo Rota è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri designati dal Comune di Almenno San Salvatore.
Al Consiglio di amministrazione competono il governo della Fondazione, la definizione degli obiettivi strategici e dei piani programmatici e la verifica dei risultati.
I servizi della Fondazione affidati ad uno staff di oltre 180 professionisti (la maggior parte dei quali dipendenti a tempo pieno) sono gestiti dal Coordinamento generale dei servizi di assistenza.

Descrizione della Fondazione Rota

La Fondazione Rota è strutturata su due corpi di fabbrica principali, disposti su più piani.
Uno dei due fabbricati è destinato alla Residenza per Anziani non autosufficienti, al Centro Diurno Integrato ed ai servizi di Assistenza Domiciliare; il secondo fabbricato ospita l'unità di offerta Cure Intermedie – Riabilitazione e la Residenza Sanitaria Disabili.
I servizi comuni alle diverse unità d'offerta (cucina, amministrazione, manutenzione, magazzino, ecc.) sono situati in locali contigui e comunque collegati ai nuclei di residenza.
Dall'ingresso principale della Fondazione si accede alla reception dove si trovano l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.), la Direzione Amministrativa e gli uffici amministrativi.
Il servizio di assistenza domiciliare possiede un ingresso proprio, limitrofo a quello principale, dal quale si accede anche alla Camera Mortuaria ed alla Chiesa.

Ogni nucleo assistenziale è dotato di un ambulatorio medico infermieristico, una cucinetta, un locale soggiorno e sala da pranzo, un bagno assistito.
Nel complesso della struttura vi sono due palestre per la fisioterapia e due saloni per le attività di animazione e socializzazione. Presso i saloni animazione sono collocati i distributori di snack e bevande calde e fredde.
Tutti i piani si aprono su ampie terrazze con vista panoramica, utilizzate per attività ricreative e cene estive, arredate con gazebo, panchine e tende solari.
Le terrazze sono direttamente collegate ai giardini.

CODICE ETICO

La Fondazione Rota ha adottato il Codice Etico, al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri fini istituzionali, adottando procedure e comportamenti finalizzati a prevenire attività illecite o illegittime, migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività della Fondazione e per garantire il soddisfacimento dei bisogni dei destinatari dell'attività svolta.
Il Codice Etico è l'insieme dei valori e dei principi che orientano, regolano e guidano il comportamento e l'agire professionale di tutti i soggetti, a tutti i livelli di responsabilità, che operano all'interno della Fondazione.
Destinatari del Codice sono tutti coloro che, a qualsiasi titolo (amministratori, dipendenti, collaboratori esterni, volontari etc.) contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Fondazione, nonché i soggetti che intrattengono con la Fondazione rapporti commerciali (clienti, fornitori, consulenti, etc.). Tali soggetti sono tenuti a conoscere il contenuto del Codice Etico, a contribuire alla sua attuazione ed alla diffusione dei principi in esso contenuti.

SERVIZI ED UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE

La Fondazione G.C. Rota è Ente Gestore di numerose Unità di Offerta che la qualificano come struttura ad alto potenziale di risposta ai diversi bisogni dei cittadini.
Si occupa di gestire servizi a carattere domiciliare, diurno, e residenziale.

SERVIZI RESIDENZIALI

- Residenza Sanitaria Assistenziale R.S.A.
- Nucleo Alzheimer
- Residenza Sanitaria Disabili R.S.D.
- Cure Intermedie (Riabilitazione di Mantenimento Reinserimento)

SERVIZI DIURNI

- Centro Diurno Integrato C.D.I.

SERVIZI DOMICILIARI

- Cure Domiciliari C-DOM
- UCP-DOM-Unità di Cure Palliative
- R.S.A. APERTA

CURE INTERMEDIE

Destinatari

Il servizio *di Cure Intermedie*, accreditato e a contratto per n. 42 posti letto, è rivolto a persone che hanno avuto un evento acuto e presentano moderata o importante comorbilità, che richiedono media esigenza di supporto clinico e necessitano prevalentemente di supporto assistenziale più o meno elevato, accompagnato a interventi di riabilitazione e recupero funzionale.

Non rientrano nell'unità di offerta le patologie psichiatriche attive, le condizioni per cui sono già previsti interventi specifici specializzati (SLA, stato vegetativo), le condizioni di instabilità in corso o non completamente superate, le acuzie non risolte, le diagnosi incomplete o in corso di definizione.

Modalità di accesso

Si accede alle Cure Intermedie direttamente da una struttura ospedaliera o extra ospedaliera, previo inserimento dei dati del paziente su piattaforma regionale "Priamo" e impegnativa regionale di ricovero a cura della struttura sanitaria in cui l'utente è ricoverato. Se l'utente è a domicilio occorre l'invio alla Fondazione dell'apposita scheda unitamente alla richiesta di ricovero su ricettario regionale da parte del medico curante.
Il Responsabile Sanitario provvede a valutare l'appropriatezza della richiesta e in caso di idoneità al ricovero in Cure Intermedie inserisce il paziente in lista d'attesa. I criteri di inserimento nella lista sono: richieste da unità operative per acuti (prossimità dell'evento indice), richieste dal domicilio, data di arrivo della richiesta, situazione clinico sociale.
A disponibilità di posto libero, la Responsabile dell'Unità Operativa contatta la struttura inviante o l'utente al domicilio.
Il ricovero avviene nel rispetto di quanto stabilito dall'autorità sanitaria in materia di acceso alle U.d.O. sociosanitarie.
Per ogni informazione contattare la responsabile al numero 337.1213729.

Accoglienza e presa in carico

Il paziente viene accolto dall'equipe. Ogni figura professionale provvede a compilare la valutazione delle aree di propria competenza.
Tutte le informazioni relative al paziente vengono raccolte e trattate nel Fascicolo Individuale contenente la cartella clinica, il Progetto Individuale (P.I.), il Piano di Assistenza Individuale (P.A.I.), Progetto Riabilitativo Individuale (P.R.I.).
Nello specifico l'équipe multidisciplinare adotta il Progetto Individuale (P.I.) che, sulla base della valutazione dei bisogni, definisce le aree di intervento e gli obiettivi perseguibili e il Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.) in cui vengono pianificati tutti gli interventi a favore dell'Ospite.

Équipe
L'équipe del reparto è composta da Medico Fisiatra, Medici, infermiere Responsabile Unità Operativa, Infermieri, Fisioterapisti, Ausiliari Socio Assistenziali, Ass. Sociale

Modalità organizzative
Il responsabile sanitario del reparto di Cure Intermedie è il Responsabile Sanitario della Fondazione. Il coordinamento delle attività infermieristiche ed assistenziali è affidata alla Responsabile dell'Unità Operativa.
In linea generale l'attività erogata si caratterizza come:
- attività sanitaria specialistica e generale, in cui la presa in carico è volta al monitoraggio e al miglioramento delle condizioni neuromotorie dei pazienti garantendo diagnosi e cura di tutte le patologie concomitanti con attività di prevenzione e controllo,
- attività infermieristica e assistenziale, che si esplica attraverso interventi volti a supportare i pazienti verso una maggiore autonomia, in particolare nelle aree dell'igiene e della cura del sé, sorveglianza e monitoraggio, somministrazione della terapia farmacologica, controllo dei parametri vitali, supporto sostanziale alle attività riabilitative condotte dal fisioterapista,
- attività riabilitativa con interventi di rieducazione fisioterapica di mantenimento.
I processi assistenziali vengono regolati da procedure e protocolli adottati dall'équipe multidisciplinare.

Giornata tipo
La distribuzione della colazione, che generalmente viene servita in camera, avviene intorno alle 7.30. A seguire iniziano le attività di igiene e cura della persona. Le attività sanitarie, infermieristiche ed assistenziali si integrano, nel corso della giornata, alle attività di riabilitazione come previsto dal Piano Riabilitativo.
Il pranzo viene servito alle 12.00, la merenda alle ore 15.30 e la cena alle ore 18.30.

Orario di funzionamento dell'unità di offerta. Periodo di apertura nell'anno e orari di visita.
Il servizio di Cure Intermedie è un'unità di offerta che eroga i propri servizi in modo ininterrotto 24/24, senza periodi di chiusura durante l'anno.
La visita di parenti ed amici è un momento importante, atteso ed auspicato per tutti gli Ospiti accolti.
Per tutelare la salute degli Ospiti, i contatti con i familiari vengono gestiti in sicurezza rispettando rigorosamente le indicazioni fornite dal Responsabile Sanitario in osservanza delle norme vigenti stabilite dall'autorità sanitaria.
Gli Ospiti possono relazionarsi e/o incontrare i loro familiari nella modalità attuativa del periodo in corso, definita secondo lo specifico protocollo.

Retta di degenza
Il ricovero è totalmente a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Durata del ricovero
La durata del ricovero è regolata da norme regionali.

Dimissioni
Le dimissioni verranno disposte dal medico di reparto e comunicate con un anticipo di almeno 7 giorni alla famiglia.
Le dimissioni si possono effettuare per esaurimento del periodo di ricovero previsto dal progetto, per richiesta dell'Ospite e dei familiari, per comportamenti incompatibili con la vita comunitaria, per disposizione medica.
Nel caso di aggravamento delle condizioni cliniche durante il ricovero, tali da rendere il paziente non più compatibile con gli obiettivi del progetto, il Responsabile Sanitario può disporre le dimissioni previa comunicazione alla famiglia o il ricovero presso una struttura ospedaliera.
All'atto della dimissione / trasferimento ad altra struttura verrà rilasciata una relazione in cui saranno evidenziati lo stato di salute, i trattamenti effettuati in corso di degenza, l'eventuale necessità di trattamenti successivi e le informazioni utili al proseguimento del percorso assistenziale.
Le dimissioni avverranno in ogni caso in forma assistita e protetta.

SERVIZI GENERALI DELLA FONDAZIONE G.C. ROTA

Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.)
Ufficio preposto a fornire agli utenti le informazioni sui servizi della Fondazione, sulle procedure e sulle modalità di accesso.
E' riferimento per le richieste di informazioni da parte di Ospiti, familiari e personale della Fondazione; risponde direttamente, ovvero, indirizza il richiedente verso l'ufficio o il reparto di competenza. Svolge inoltre funzioni di centralino e segreteria.

Servizio Ristorazione
Il servizio di ristorazione all'interno della Fondazione è garantito da una ditta esterna specializzata nel settore. I pasti, preparati nella cucina della Fondazione, vengono serviti agli Ospiti, tenendo conto delle diete personalizzate secondo le disposizioni mediche. Agli Ospiti con fragilità alimentare è dedicata la linea dietetica specifica per persone disfagiche.
Vengono offerti un menù estivo, un menù invernale che variano settimanalmente.
In occasione delle festività o di "giornate a tema" vengono proposti menù speciali.
Sono operative le procedure previste dalla normativa vigente per la sicurezza nel trattamento degli alimenti.

MENU TIPO SETTIMANALE

		LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
PRANZO	PRIMO DEL GIORNO	**Pasta alla boscaiola**	**Gnocchi alla romana burro e salvia**	**Risotto alla milanese**	**Pasta alla contadina**	**Pasta alla marinara**	**Risotto speck e zafferano**	**Lasagne alla bolognese**
	ALTERNATIVA	Riso/Pasta bianco Minestrina	Riso/Pasta bianco Minestrina	Riso/Pasta bianco Minestrina	Riso/Pasta bianco Minestrina	Riso/Pasta bianco Minestrina	Riso/Pasta bianco Minestrina	Riso/Pasta bianco Minestrina
	SECONDO DEL GIORNO	**Scaloppe al vino bianco**	**Polpette in umido**	**Carne tonnata**	**Spezzatino in umido**	**Merluzzo limone capperi**	**Lonza al latte**	**Stinco di maiale al forno**
	ALTERNATIVA FORMAGGIO DA TAGLIO	Polpette Prosciutto cotto F. Spalmabile Fontal	P. cotto trito Prosciutto cotto F. Spalmabile Brie	Carne trita Prosciutto cotto F. Spalmabile Nazionale	Polpette Prosciutto cotto F. Spalmabile Taleggio	Carne trita Prosciutto cotto F. Spalmabile Provola dolce	Polpette Prosciutto cotto F. Spalmabile Lombardo	Carne trita Prosciutto cotto F. Spalmabile Gorgonzola
	CONTORNO DEL GIORNO	**Peperonata**	**Zucchine prezzemolate**	**Fagiolini**	**Polenta**	**Spinaci filanti**	**Carote prezzemolate**	**Patate arrosto**
	ALTERNATIVA	Purea di Patate Insalata	Purea di Patate Insalata	Purea di Patate Insalata	Purea di Patate Insalata	Purea di Patate Insalata	Purea di Patate Insalata	Purea di Patate Insalata
CENA	PRIMO DEL GIORNO	**Minestrone con farro**	**Minestra di riso e prezzemolo**	**Minestra di pasta e fagioli**	**Minestrone rustico**	**Crema di legumi**	**Zuppa d'orzo**	**Tortellini in brodo**
	ALTERNATIVA	Minestrina	Minestrina	Minestrina	Minestrina	Minestrina	Minestrina	Minestrina
	SECONDO DEL GIORNO	**Frittata al formaggio**	**Mozzarella caprese**	**Fesa di tacchino condito**	**Involtini alla capricciosa**	**Crocchette di pesce**	**Cosce di pollo al forno**	**Formaggi misti**
	ALTERNATIVA FORMAGGIO DA TAGLIO	Prosciutto cotto Crescenza Taleggio	Prosciutto cotto Crescenza Tomino fresco	Prosciutto cotto Crescenza Primo sale	Prosciutto cotto Crescenza Latteria	Prosciutto cotto Crescenza Brie	Prosciutto cotto Crescenza Mozzarella	Prosciutto cotto Crescenza Emmenthal
	CONTORNO DEL GIORNO	**Insalata di pomodori**	**Piselli in umido**	**Broccoletti verdi**	**Finocchi gratinati**	**Cannellini in insalata**	**Erbette**	**Insalata russa**
	ALTERNATIVA	Purea di patate Insalata	Purea di patate Insalata	Purea di patate Insalata	Purea di patate Insalata	Purea di patate Insalata	Purea di patate Insalata	Purea di patate Insalata

COLAZIONE: a colazione vengono proposti pane, fette biscottate, biscotti secchi o frollini accompagnati da caffè d'orzo, caffè latte, latte, thè.

MERENDA: a merenda vengono serviti: budino, yogurt, succo di frutta, biscotti accompagnati da thè.

Servizio pulizie
Il servizio di pulizie è affidato ad una ditta esterna che provvede quotidianamente alla pulizia di tutti i locali e alla sanificazione secondo protocolli ospedalieri.

Servizio lavanderia e guardaroba
Il lavaggio della biancheria piana (lenzuola, tovaglie) è garantito dalla Fondazione G.C. Rota, senza costi aggiuntivi, mentre non è garantito il servizio lavaggio degli indumenti personali.

Servizio manutenzione
Il mantenimento e la gestione delle infrastrutture, degli impianti idraulici, elettrici e di riscaldamento fanno capo all'ufficio tecnico interno e a ditte specializzate esterne.
Sono adottate tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Parrucchiere, estetista e podologo
E' possibile avvalersi di prestazioni di parrucchiere, barbiere, estetista e podologo.
Tali prestazioni, effettuate in spazi idonei nella Fondazione, vengono fatturati all'Ospite direttamente da personale qualificato esterno alla Fondazione, concordando il relativo costo con l'utente.

Assistenza religiosa
Per gli Ospiti di fede cattolica le funzioni religiose vengono celebrate periodicamente nella Chiesa o negli spazi esterni della Fondazione. Un sacerdote è disponibile per momenti individuali su richiesta degli Ospiti.
Gli ospiti aderenti ad altre fedi possono richiedere assistenza religiosa informandone la Caposala.

Distribuzione di bevande calde e snack
Sono disponibili distributori di bevande calde, fredde e snack.

VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DI UTENTI E FAMILIARI

La soddisfazione dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione di un servizio, che esprime e misura il loro gradimento o malcontento, rappresenta uno dei più importanti indicatori della qualità del servizio stesso. Per questo motivo abbiamo adottato degli strumenti operativi che, attraverso la collaborazione di utenti, familiari e operatori, possano offrirci informazioni utili per migliorare sempre più la qualità assistenziale offerta.

Colloqui
Per qualsiasi tipo di problema o richiesta colloqui con i medici i familiari possono rivolgersi ai Responsabili delle Unità Operative o alla Coordinatrice dei Servizi Assistenziali.

Scheda di segnalazione reclami e apprezzamenti
È possibile esporre una segnalazione (reclamo o apprezzamento) su qualsiasi servizio erogato dalla Fondazione sulla scheda disponibile sul sito, inviando una mail a info@fondazionerota.it.
La segnalazione dovrà indicare il suggerimento o l'apprezzamento, nome e firma del segnalante, indirizzo e n° telefonico (necessario per dare una risposta). Tutte le segnalazioni verranno raccolte dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico che provvederà a comunicare il reclamo o l'apprezzamento al Responsabile dell'Unità Operativa coinvolta.
Le risposte (scritte e discusse in colloquio) saranno possibili solo in caso di segnalazione firmata e saranno restituite entro 30 giorni dalla presentazione della segnalazione.

Questionario di analisi del grado di soddisfazione di Ospiti e familiari
La Fondazione G.C. Rota conduce annualmente l'analisi del grado di soddisfazione di Ospiti e familiari attraverso la distribuzione di un questionario.

RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI OPERATORI

Ogni anno, viene realizzata una rilevazione del grado di soddisfazione degli operatori attraverso la compilazione di un questionario in cui viene chiesto loro di esprimere una valutazione su:
- grado di soddisfazione personale
- qualità dell'organizzazione del lavoro all'interno della Fondazione
- qualità delle proposte formative organizzate ed eventuali bisogni

La rilevazione del grado di soddisfazione di ospiti, familiari e operatori costituisce un prezioso strumento per realizzare programmi adeguati per un continuo miglioramento organizzativo.

TUTELA DELLE PERSONE ASSISTITE

Consenso Informato
L'utente ha diritto ad essere informato rispetto alle proprie condizioni di salute e riguardo tutti gli interventi prescrittigli dal medico e dall'infermiere. Può inoltre rifiutare il proprio consenso ad un qualsiasi intervento sanitario: in tal caso dovrà rilasciare al medico una dichiarazione liberatoria.
Nei casi in cui sia necessario un intervento urgente la legge prevede che il medico possa agire nell'interesse del malato anche senza il suo consenso.

Privacy
La Fondazione G.C. Rota adotta procedure di gestione e trattamento dei dati, personali e sensibili, nel rispetto della normativa vigente.

Intervento del difensore civico e Ufficio di pubblica tutela dell'ATS.
L'assistito, il suo legale rappresentante ed i suoi famigliari hanno possibilità di chiedere l'intervento del difensore civico, in tutti i casi in cui sia negata o limitata la fruibilità delle prestazioni; possono altresì accedere all'Ufficio di Pubblica Tutela dell'ATS di Bergamo, via Galliccioli, 4 e-mail: upt@ats-bergamo.it oppure URP ASST Papa Giovanni XXIII email : urp@asst-pg23.it

INFORMAZIONI GENERALI

Visite guidate alle Unità di Offerta
Su richiesta, è possibile effettuare una visita guidata della struttura accompagnati da un operatore dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.).

Modalità di riconoscimento del personale
Tutto il personale è dotato di tesserino di riconoscimento. Gli operatori sanitari ed assistenziali, nello specifico, indossano camici nominativi.
Anche i volontari dispongono di cartellini di riconoscimento.

Autorizzazione all'uscita temporanea
Ad ogni Ospite è garantita la possibilità di uscita temporanea dalla struttura di massimo 24 ore consecutive, previa autorizzazione del responsabile sanitario e osservanza della normativa sanitaria vigente e della procedura specifica adottata dalla Fondazione.

Effetti personali
Gli Ospiti sono invitati a non trattenere presso di sé oggetti di valore o denaro: la Fondazione non si assume alcuna responsabilità in caso di furto, loro smarrimento, deterioramento, distruzione o rottura, se non formalmente presi in custodia, con apposito atto scritto, dalla Fondazione. La Fondazione, a seguito di richiesta scritta, valuterà se effettuare, e in che termini, il servizio di custodia degli effetti personali dell'Ospite. La Fondazione sarà libera di non ritenere opportuno effettuare detta custodia, e richiedere un compenso per la stessa, tenuto conto delle particolarità e/o del valore dei beni affidatigli e/o delle condizioni di salute dell'ospite. In particolare, la Fondazione non riceve gli oggetti ritenuti dalla stessa pericolosi o che, tenuto conto dell'importanza e delle condizioni di gestione della struttura, abbiano valore eccessivo o natura ingombrante. La Fondazione può esigere che la cosa consegnatagli sia contenuta in un involucro chiuso o sigillato.
La Fondazione non si assume alcuna responsabilità in caso di furto, smarrimento, deterioramento o distruzione di effetti personali in uso all'ospite.

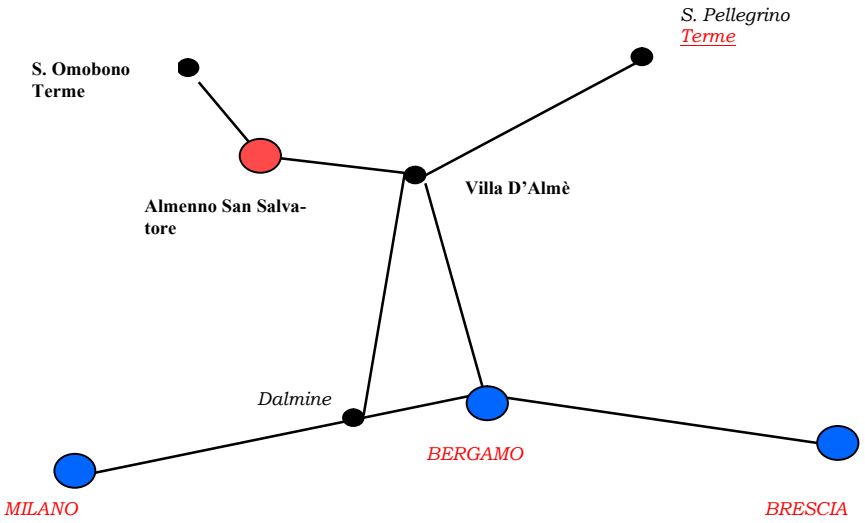
Coperture Assicurative
L'Ente garantisce la stipula e il mantenimento dell'assicurazione per la responsabilità civile, legata all'espletamento delle attività, conforme alla normativa vigente nazionale e regionale.

Richiesta del FaSAS (Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario)
E' possibile avere accesso o copia del Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario tramite richiesta scritta da indirizzare al Responsabile Sanitario della Fondazione G.C. Rota.
La documentazione sanitaria richiesta verrà rilasciata entro 30 giorni lavorativi dalla data di presentazione della richiesta.
Il costo relativo al rilascio della copia del FaSAS è a carico del richiedente ed è quantificato come segue: € 15,00 fino a 60 pagine, € 0,25 ogni pagina ulteriore

Divieto di fumo
In tutti i locali della Fondazione è fatto divieto di fumo. Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente.

COME RAGGIUNGERE LA FONDAZIONE

La Fondazione G.C. Rota è raggiungibile senza difficoltà in auto: autostrada Milano - Bergamo (uscita casello di Dalmine) - statale per Villa d'Almè, deviazione per Almenno S. Salvatore (inizio Valle Imagna).



La Fondazione è raggiungibile anche con il servizio pubblico sulle autolinee Bergamo - Almenno San Salvatore o Bergamo – Sant'Omobono Terme (Valle Imagna), che partono dalla stazione autolinee di Bergamo.

VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO

La partecipazione del volontariato all'interno della Fondazione G.C. Rota consente di promuovere significativi momenti di socializzazione e relazione a favore di tutti gli Ospiti coinvolti.
Numerose sono le collaborazioni attivate con volontari e Associazioni del Volontario.
Per informazioni sul servizio di volontariato contattare il n. 035.6320011.

PRINCIPI E VALORI

LA Fondazione G.C. Rota fa propri e si impegna a rispettare i principi fondamentali sanciti dallo schema generale di riferimento della "Carta dei servizi pubblici sanitari" (D.P.C.M. 16/05/1995).

Eguaglianza

Ogni utente ha diritto di ricevere l'assistenza e le cure più appropriate, senza discriminazioni di età, sesso, razza, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche o condizioni sociali.

Imparzialità

Il comportamento della Fondazione, nei confronti di ogni utente, deve essere ispirato a criteri di obiettività e giustizia.

Continuità

La Fondazione Rota ha il dovere di assicurare la continuità e la regolarità delle cure,

Diritto di scelta

Ove sia consentito dalle normative vigenti, l'utente ha il diritto di scegliere il soggetto o la struttura sanitaria che ritiene possa meglio rispondere alle proprie esigenze.

Partecipazione

All'utente deve essere garantita la partecipazione alla prestazione del servizio attraverso : un'informazione corretta, chiara e completa; la possibilità di esprimere la propria valutazione della qualità delle prestazioni erogate e di inoltrare reclami o suggerimenti per il miglioramento del servizio.

Efficacia ed efficienza

Ogni operatore lavora per il raggiungimento dell'obiettivo primario che è la salute del paziente, in modo da produrre, con le conoscenza più aggiornate, esiti validi per la salute stessa. il raggiungimento di tale obiettivo non è disgiunto dalla salvaguardia delle risorse che devono essere utilizzate nel miglior modo possibili, senza sprechi o costi inutili.

CARTA DEI DIRITTI DELLA PERSONA ANZIANA

Con la deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2001 n. 7/7435 la Regione Lombardia ha recepito la "*Carta dei diritti della persona anziana*", riconoscendo che « *gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi* » e che « *tuttavia esistono delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini* » e ancora che « *la valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società* ». Nelle premesse, la Carta richiama i principi costituzionali di giustizia sociale (art. 3 Cost., là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana: la Carta rammenta che « *lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita* »), di solidarietà (art. 2 Cost.), di salute (art. 32 Cost.). La Carta ricorda anche che « *al concetto di salute affermati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986)* ». Dunque la persona anziana è posta al centro di diritti e di doveri, con invito alla Pubblica Amministrazione a renderne effettivo l'esercizio anche tramite gli istituti del Difensore Civico, degli Uffici di Pubblica Tutela e degli Uffici di Relazione con il Pubblico.

La persona ha il diritto	*La Società e le Istituzioni hanno il dovere*
Di sviluppare e di conservare la propria individualità e libertà.	Di rispettare l'individualità di ogni persona anziana, riconoscendone i bisogni e realizzando gli interventi ad essi adeguati, con riferimento a tutti i parametri della sua qualità di vita e non in funzione esclusivamente della sua età anagrafica.
Di conservare e veder rispettate, in osservanza dei principi costituzionali, le proprie credenze, opinioni e sentimenti	Di rispettare credenze, opinioni e sentimenti delle persone anziane, anche quando essi dovessero apparire anacronistici o in contrasto con la cultura dominante, impegnandosi a coglierne il significato nel corso della storia della popolazione
Di conservare le proprie modalità di condotta sociale, se non lesive dei diritti altrui, anche quando esse dovessero apparire in contrasto con i comportamenti dominanti nel suo ambiente di appartenenza.	Di rispettare le modalità di condotta della persona anziana, compatibili con le regole della convivenza sociale, evitando di "correggerle" e di "deriderle", senza per questo venire meno all'obbligo di aiuto per la sua migliore integrazione nella vita della comunità
Di conservare la libertà di scegliere dove vivere	Di rispettare la libera scelta della persona anziana di continuare a vivere nel proprio domicilio, garantendo il sostegno necessario, nonché, in caso di assoluta impossibilità, le condizioni di accoglienza che permettano di conservare alcuni aspetti dell'ambiente di vita abbandonato.
Di essere accudita e curata nell'ambiente che meglio garantisce il recupero della funzione lesa.	Di accudire e curare l'anziano fin dove è possibile a domicilio, se questo è l'ambiente che meglio stimola il recupero o il mantenimento della funzione lesa, fornendo ogni prestazione sanitaria e sociale ritenuta praticabile ed opportuna. Resta comunque garantito all'anziano malato il diritto al ricovero in struttura ospedaliera o riabilitativa per tutto il periodo necessario per la cura e la riabilitazione.
Di vivere con chi desidera	Di favorire, per quanto possibile, la convivenza della persona anziana con i familiari, sostenendo opportunamente questi ultimi e stimolando ogni possibilità di integrazione.
Di avere una vita di relazione.	Di evitare nei confronti dell'anziano ogni forma di ghettizzazione che gli impedisca di interagire liberamente con tutte le fasce di età presenti nella popolazione.
Di essere messa in condizione di esprimere le proprie attitudini personali, la propria originalità e creatività.	Di fornire ad ogni persona di età avanzata la possibilità di conservare e realizzare le proprie attitudini personali, di esprimere la propria emotività e di percepire il proprio valore, anche se soltanto di carattere affettivo.
Di essere salvaguardata da ogni forma di violenza fisica e/o morale.	Di contrastare, in ogni ambito della società, ogni forma di sopraffazione e prevaricazione a danno degli anziani.
Di essere messa in condizione di godere e di conservare la propria dignità e il proprio valore, anche in casi di perdita parziale o totale della propria autonomia ed autosufficienza.	Di operare perché, anche nelle situazioni più compromesse e terminali, siano supportate le capacità residue di ogni persona, realizzando un clima di accettazione, di condivisione e di solidarietà che garantisca il pieno rispetto della dignità umana.